

24ore**Roma, 12:47**

ENERGIA: SCAJOLA, E' UNA EMERGENZA; FOLLE RESTARE INERTI

"La questione energetica ha ormai assunto i contorni di una vera e propria emergenza, che per l'Italia caratteri di maggiore criticita". Lo ha sottolineato il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, aggiungendo che "davanti a questo scenario sarebbe folle rimanere inerti: il Governo intende cambiare radicalmente pagina". Nel suo intervento alla presentazione del Rapporto del Gse, il ministro ha ricordato che "nel 2007 l'importazione di energia ha coperto circa l'85% del nostro fabbisogno rispetto al 50% circa della media dell'Europa a 27. Il nostro mix di generazione elettrica - ha continuato - e' caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas e da una quota di rinnovabili in flessione nell'ultimo anno. Negli altri Paesi europei il mix e' radicalmente diverso: carbone, nucleare e rinnovabili costituiscono le fonti prevalenti di generazione, con evidenti vantaggi in termini di sicurezza degli approvvigionamenti indipendenza dall'estero, tutela dell'ambiente". Scajola ha spiegato che, in assenza di correttivi, nel 2020, la nostra dipendenza dall'estero per il gas e il petrolio raggiungera' la percentuale record del 94% e la bolletta energetica "diventera' un onere insostenibile per molte imprese e famiglie". Per questo il Governo "semplifichera' e snellira'" le procedure autorizzative per la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture energetiche: "centrali, rigassificatori e sistemi di stoccaggio per il gas naturale, rete di trasporto e interconnessione con altri Paesi". Sulla stessa linea, ha concluso, "dopo venti anni, abbiamo finalmente riaperto la strada alla realizzazione nel territorio nazionale di impianti nucleari, gli unici che consentono di produrre energia su larga scala, a costi competitivi e nel rispetto dell'ambiente".

Le altre news

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006